

Nessun limite alla tua conoscenza astrologica con...

il Cielo infinito

Raccolta di saggi brevi su: *I Pianeti alla nascita • Le Case astrologiche • I Nodi lunari e la Reincarnazione • I poteri e i pericoli di vedere il futuro • Una vita esaminata astrologicamente • I Pianeti e i grandi eventi mondani • Alcuni piccoli dettagli da sistemare*

*Sezione 2 di 7
Pagine 51...91*

STEVEN FORREST

il Cielo infinito

Copia saggio in PDF delle
prime pagine dei quattro
capitoli della seconda sezione

LIBERAMENTE
DIVULGABILE
esclusivamente

ai propri contatti personali

(non caricate il documento sulle reti
sociali ma – se ci tenete – inviate il
seguente collegamento a chi volete:

[https://astrologiadinamica.it
/il-cielo-infinito/](https://astrologiadinamica.it/il-cielo-infinito/))

Il Cielo infinito

di Steven Forrest.

Titolo originale dell'opera :

The Endless Sky

Copyright © 2021, by Steven Forrest.

Traduzione dall'americano e adattamento alla lingua italiana a cura di Riscì Giovanni Gatti
(in collaborazione diretta con l'Autore).

Copyright © 2022...2023, Milano. Proprietà letteraria riservata.

In copertina: « Congiunzione di luna e Venere nel Polesine, 6 dicembre 2021 »,
immagine a cura di R.G.G. — Tutti i diritti riservati.

*Casa Editrice delle Consulenze Giovali .it**

divisione editoriale di R.I.S.H.I. SRL, reg. Impr. 05834760968 (Milano)

<https://AstrologiaDinamica.it>

<https://ConsulenzeGiovali.it>

Inizialmente pubblicato a puntate in forma elettronica a partire da dicembre 2022.

ISBN-13 : .

Giammai nessuna parte del presente libro potrà essere riprodotta, memorizzata in un sistema che ne permetta l'elaborazione, né trasmessa, in qualsivoglia forma e con qualsivoglia mezzo elettronico o meccanico, né potrà essere fotocopiata, registrata o riprodotta in altro modo, senza previo consenso scritto dell'Editore, tranne nel caso di brevissime citazioni contenute in articoli o recensioni.

Per approfondimenti e chiarimenti sui contenuti dell'opera è possibile rivolgersi al Curatore della presente edizione telefonando al numero 02 8715 9708 ovvero scrivendo per posta elettronica all'indirizzo direttore@consulenzegiovali.it.

CONTENUTI

Ringraziamenti xi
Prefazione xii

Prima Sezione • I PIANETI ALLA NASCITA

1. Che cosa significa un Pianeta? 3
2. Segni intercettati 8
3. Pianeti in detrimento 14
4. Pianeti in esaltazione; Pianeti in caduta 20
5. «Malèfici» stazionari 27
6. Venere e la fine arte di rifiutare le persone 31
7. Una breve introduzione all'Ascendente 37
8. Il governatore della Carta natale 41
9. Pianeti natali retrògradi 45

Seconda Sezione • LE CASE ASTROLOGICHE

10. Perché uso le Case di Placido 53
11. Il caso della scomparsa della Sesta Casa. 59
12. Lo strambo ma fruttifero matrimonio tra le Case III e VI 70
13. L'attraversamento culturale della Nona Casa 87

SECONDA SEZIONE

LE CASE ASTROLOGICHE

Noi astrologi possiamo essere tutti concordi su dove si trovi Mercurio in una Carta natale ma... la Cuspide della Terza Casa? Dove esattamente si trova? Ecco che súbito si sollevano tante voci discordanti che cercano di sovrastarsi a vicenda... Nel capitolo di apertura di questa Sezione, porterò avanti l'idea delle Case di Placido, ma spero che tutti voi possiate leggere tra le righe e riconoscere un' argomentazione piú profonda, che tenga conto della necessità di discutere civilmente e con mente aperta in un ambito cosí controverso. Eppure, cercare di fare astrología senza le Case sarebbe come cercare di mettere insieme un mosaico senza un terzo dei pezzi. Tutti noi dobbiamo scegliere un sistema, per quanto difettoso esso sia.

Piú avanti in questa sezione leggerete anche un lungo articolo riguardo a uno dei miei argomenti preferiti, ovvero, ciò che manca nella comprensione contemporanea della Sesta Casa; e poi un altro pezzo in cui cerco di dibattere la complessa interdipendenza delle Case Terza e Sesta, unita ai loro Segni corrispondenti, i Gemelli e la Vergine. Come possono entrambi questi Segni essere governati dallo stesso Pianeta quando sono pure in quadratura l'uno con l'altro? Sono amici o nemici?

Infine, vi è un articolo che riguarda le mie avventure in Cina e ciò che ho imparato su come l'Astrología possa fornire una visione piú "viscerale" della Nona Casa.

Quelli di voi a cui piace assistere allo spettacolo offerto da chi si guarda in cagnesco, non hanno altro da fare che trovare uno svariato gruppo di astrologi e menzionare il problema di quale sia la piú efficace divisione in Case della Carta natale. Secondo la mia esperienza, gli astrologi schiumano di rabbia su questo argomento piú che su qualsiasi altro. Nel breve saggio che ségue, mi pitturo sulla fronte il fatale centro del bersaglio rischiando di farmi impallinare nell'argomentare a favore delle Case di Placido. Come leggerete nelle righe che seguono, invece che cercare dei convertiti al mio modo di pensare riporterò i miei pensieri e la mia esperienza, accompagnati da una parte di storia astrologica che viene spesso mal compresa.

PERCHÉ USO LE CASE DI PLACIDO

Vi sono tante differenti scuole di pensiero in astrología. Per quanto strano possa sembrare, nelle mani giuste sembrano tutte funzionare piuttosto bene, persino nel caso di quei sistemi che si contraddicono assai sfrontatamente. Astrología Tropicale Occidentale *versus* Astrología Vedica: questa è forse la piú classica illustrazione di tale contrasto, perché questi due sistemi non concordano nemmeno su dove cominci l'Ariete!

Io penso di essere del Capricorno, ma se mi sposto a Benares vengo trasformato in un Sagittario. Questo mi confonde, ma io preferisco tenere fuori dalla discussione il piú possibile la parola «*versus*». Entrambi i sistemi, quello occidentale e quello vedico, *possono aiutare le persone*. Entrambi possono illuminare il mistero che noi chiamiamo vita umana.

Lèggere una carta astrologica non è lineare e logico come lèggere un quotidiano o una colonna di cifre. Io mi dispero sempre quando

Sono sempre stato un grande tifoso della rivista The Mountain Astrologer. Ne apprezzo l'approccio inclusivo, da "grande tenda comune" nel nostro campo. Nel corso degli anni, ho scritto diversi articoli che sono apparsi sulle sue pagine. Alcuni di essi li pubblichiamo in questo volume e il prossimo è uno dei miei preferiti. È un pezzo sconclusionato in cui parlo di qualcosa che ho scoperto riguardo alla Sesta Casa, un qualcosa che sento con particolare ansia di dover condividere con la più ampia comunità astrologica, dato che l'ho trovato così utile e rilevante per me stesso.

IL CASO DELLA SCOMPARSA DELLA SESTA CASA

Chi ha ucciso la Sesta Casa? Sto per esplorarne il simbolismo insieme a voi e sono estremamente eccitato riguardo al materiale che sto per presentarvi. Eccitato? *Riguardo alla Sesta Casa?* Questa potrebbe essere la prima volta da quattro o cinquecento anni a questa parte che un qualsiasi astrologo, che non era nato nella Vergine, faccia questo tipo di affermazione.

Presto fatto, ecco il primo indizio...

INDIZIO NUMERO UNO

Parlando di Case astrologiche, noi prendiamo la vita in tutta la sua enormità e la dividiamo in dodici scatole. *Potete immaginarvi di lasciare che una delle scatole sia noiosa e piatta? Cosa c'è di sbagliato in questa immagine? Affrontiamo il problema.* In quasi tutta la letteratura astrologica, la Sesta Casa viene generalmente rappresentata come la Casa dei Proteggitasche. Quando studiamo Astrologia Elementare, noi impariamo con diligenza le parole chiave che ci vengono richieste: *abitudini, servizio, lavoro, forse la salute.* E poi ci muoviamo velocemente verso il territorio più succoso della Settima e forse della Ottava Casa.

Una domanda che mi sento ripetere spesso quando insegno è: « Capisco che Mercurio governi i Gemelli – è ovvio – ma perché governa anche la Vergine? ». La confusione è comprensibile data la nostra difficoltà di capire pienamente la Sesta Casa e la sua naturale risonanza con il Segno della Vergine — un argomento che ho appena esplorato nell'articolo precedente. Tredici anni dopo la pubblicazione di tale articolo sul Montain Astrologer, il suo direttore, il defunto e compianto Tem Tarriktar, mi invitò a scrivere un secondo pezzo per discutere la strana relazione “tinta di Mercurio” tra queste due Case e i loro corrispondenti Segni.

LO STRAMBO MA FRUTTIFERO MATRIMONIO TRA LE CASE III E VI

Noi astrologi prendiamo l'universo e tutte le possibilità che sono mai esistite o che mai esisteranno in esso e lo dividiamo in dodici fette come se fosse una enorme torta. Ciascuna Casa dell'Oroscopo rappresenta un campo archetipico di tali epiche proporzioni che esso richiederebbe un infinito numero di astrologi che scrivano un infinito numero di articoli in un numero infinito di riviste, per esplorare compiutamente ogni singolo uso di esse. Quando Tem Tarriktar mi invitò a scrivere un articolo sulle Case III e VI, ho tirato un sospiro di sollievo: dovevo occuparmi di solamente *un sesto* di tutto l'infinito!

Il mio obiettivo qui in questo breve articolo non è quello di offrirvi l'impossibile, cioè una analisi esaustiva di questi due vasti argomenti, bensì quello di esplorare lo strambo e curioso collegamento tra le due. Sottostante ogni cosa che dirò vi è il fondamentale paradosso che le unisce e le divide entrambe:

Queste due Case sono eternamente unite per le anche dalla loro comune signoria di Mercurio mentre allo stesso tempo staranno sempre

Nel corso degli anni ho fatto tanti viaggi in Cina per insegnare. Visitare quel paese si è trasformato dal sentirsi come in una esperienza "interplanetaria" fino a quasi ritornare a fare visita a una seconda casa. Questo pezzo, piuttosto personale, risale a uno dei miei primi viaggi laggiù, quando tentavo ancora di digerire e integrare l'esperienza di mangiare un piatto di rane bollite, vedere persone che camminano per la strada vestiti in pigiama e ricevere generose proposte per farmi rosicchiare via la pelle secca dai piedi da un pesciolino...

L'ATTRAVERSAMENTO CULTURALE DELLA NONA CASA

Il giorno esatto in cui la Luna Progressa colpì la Cuspide della mia Nona Casa, tornai in Cina — una temporizzazione perfetta considerando che la Luna Progressa impiega oltre ventisette anni per girare intorno alla Carta natale. Era il 13 di ottobre del 2012. Come suggeriva il simbolismo, ero pronto per una grande avventura di attraversamento culturale. Questa volta, non mi vennero offerte rane da mangiare — per fortuna! Certamente, però, mi sentii allargato, non soltanto nei mitici orizzonti ma anche a livello della cintura dei pantaloni. Feci due grossi fine settimana di lezione a Pechino, sotto la capace guida di Felicia King e David Railey, della ditta No Door Production. La mia traduttrice Xinxin si dimostrò profondamente capace e tutto filò liscissimo.

Ci sono delle differenze culturali tra l'America e la Cina, di sicuro... ma quello che più mi colpisce oggi è la nostra comune umanità. Quando iniziai a viaggiare lì, ero preoccupato che il mio lavoro potesse risultare incomprensibile alle persone cinesi, semplicemente perché le nostre società sono così diverse. Non avevo motivo di preoccuparmi — anche loro, proprio come noi, rimangono perplessi davanti alle problematiche relazionali, ridono facilmente, si abbracciano parecchio e si lamentano